

del 17 settembre 2011

Vi do una notizia: da oggi noi poliziotti siamo a piedi

di **Silvano Filippi***

È vero. Ero stato pessimista. Avevo previsto che saremmo arrivati al collasso delle Volanti prima dell'estate. Invece ci siamo arrivati ora. Facendo di necessità virtù, con solamente tre autovetture marcianti – forse quattro se una verrà sistemata “in corsa” - è partito l'“esperimento” delle Volanti appiedate. Un brutto scherzo del destino: proprio ieri è partita la convenzione con Amia, che – beninteso: a spese dei cittadini veronesi – si è fatta carico delle spese per il lavaggio delle nostre auto di servizio. Peccato che adesso ci sia rimasto ben poco da lavare.



Immagino lo smarrimento del cittadino qualunque, che appena la scorsa domenica ha visto percorrere le vie del centro di Verona da una parata trionfale di uomini, mezzi e persino cavalli della Polizia di Stato per la celebrazione della Festa dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Dov'è ora – si chiederà il Nostro bravo ed ignaro cittadino - tutta quella profusione di opulenta efficienza?

Ebbene, sono mio malgrado costretto a spiegargli che, non disponendo la Questura di Verona di veicoli efficienti, le due Volanti impiegate nel festoso corteo sono giunte in prestito da Sondrio e da Trento.

E siccome le macchine non viaggiano da sole, ci è anche voluto qualcuno che le andasse a prendere e le riportasse a destinazione.

E tutto questo a tacere delle spese sostenute per far venire a Verona – e quivi permanere per tre giorni complessivamente - circa una cinquantina di uomini della Banda della Polizia, una trentina della fanfara a cavallo, i rispettivi cavalli, una quarantina di motociclette e corrispondenti motociclisti, e a completamento dello schieramento almeno altri 200 poliziotti fatti venire da Roma e da altre scuole di Polizia. Per non far loro un grave torto, non posso poi omettere di ricordare la decina circa di alti funzionari del Ministero e le altre decine di dirigenti territoriali della Polizia di Stato – ciascuno con rispettivo autista ed auto di servizio - che hanno preso parte alla kermesse durata due giorni.

È vero: le spese di allestimento – palco, buffet, cartellonistica e gadget vari - sono state sostenute da sponsor privati ed istituzionali.

Ma quelle per la trasferta ed il soggiorno dei circa 300 uomini aggregati per tre giorni sono una voce di spesa che insiste sul bilancio del Ministero. Una consistente voce di spesa. Che stride con la quaresima quotidiana degli uffici di Polizia.

Non è che Verona sia un'eccezione. Anzi, è una realtà che può essere considerata nella media nazionale. E nel nostro Veneto ci sono realtà messe addirittura peggio.

Per rispetto ai poliziotti pensionati, che non meritavano di essere al centro di polemiche estranee allo spirito della loro gioiosa ed incolpevole manifestazione, non ho voluto guastare la festa. Se però continuassi a tacere farei un torto alle migliaia di colleghi che, come me, ogni giorno chiedono solo di poter lavorare con dignità.

Una dignità che questi fastosi sprechi contribuiscono ad offendere.